

Sintesi dei principali provvedimenti e delle attività

relativi alla gestione emergenziale post-frana

del 26 novembre 2022 sull'isola di Ischia



Sisma ed Emergenza Ischia

Ricostruzione Post Terremoto e
Interventi Contro il Dissesto Idrogeologico

- **SINTESI DEI PRINCIPALI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA CATASTROFICA FRANA E AVVIO DELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO**

Nelle ore immediatamente successive all'evento alluvionale del 26 novembre si è evidenziata la situazione drammatica che ha colpito l'isola e in particolare il comune di Casamicciola; si sono attivati immediatamente i soccorsi che hanno visto coinvolto lo sforzo rilevante della Protezione Civile Nazionale, regionale e dei volontari, insieme ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'ordine e all'Esercito, unitamente alla Guardia costiera e sommozzatori, impegnati principalmente nella ricerca delle persone disperse. La frana ha causato 12 vittime, travolgendo intere famiglie e lasciando un segno indelebile nella comunità. Molte zone erano completamente isolate e si è reso indispensabile attivare da subito, a salvaguardia della pubblica incolumità, misure di pronto intervento, finalizzate alla rimozione dei fanghi e detriti colati nella parte bassa del territorio, per consentire il ripristino della viabilità e dei servizi essenziali (illuminazione e fornitura acqua), nonché la pulizia delle abitazioni, esercizi commerciali, alberghi, invasi dal fango.

Nelle settimane successive all'evento con la partecipazione delle istituzioni e di operatori imprenditoriali, residenti e volontari, si è provveduto alla prima assistenza alla popolazione, alla rimozione dei fanghi, materiali e rifiuti nella parte urbanizzata interessata dagli eventi, che risultava completamente paralizzata e invasa dai detriti. Moltissime sono state le attività, coordinate dal sistema di protezione civile nazionale e regionale, dai Vigili del Fuoco, dalle forze dell'ordine e dal Comune, che hanno consentito nel volgere di poche settimane di ripristinare le condizioni minime di vivibilità delle aree colpite, in particolare nel centro di Casamicciola. Diversi altri puntuali interventi si sono resi necessari nei rimanenti comuni dell'Isola.

Nel mentre si svolgevano i primi interventi emergenziali di assistenza, il Comune di Casamicciola e gli altri Comuni, il Genio Civile della Regione, la Città Metropolitana, le società in house AMCA e SMA, in qualità di soggetti attuatori, hanno avviato i lavori in via di somma urgenza necessari ai primi interventi di ripristino e messa in sicurezza.

Attualmente, secondo il piano degli interventi affidato dal Commissario delegato al Comune, si procede sul tratto cittadino principale, comprendente Piazza Bagni, Via Monte Della Misericordia e Piazzale “Anna De Felice”, per il ripristino degli impianti idraulici e di pubblica illuminazione e il rifacimento delle strutture e infrastrutture danneggiate, al fine di restituire al più presto la funzionalità e il decoro di un territorio che, per buona parte, rinasce e offre ai cittadini e ai turisti la piena vivibilità.

Gli interventi effettuati comprendono:

- Completamento della rimozione, fino a circa 33mila tonnellate, dei materiali derivanti dalla frana
- prima pulizia degli alvei Negroponte, Senigallia, Fasaniello, Cava Fontana, Vallone Cuccufriddu
- ripristino della funzionalità di valloni in zona Celario
- disaggio, con l’utilizzo dei rocciatori, e frantumazione di massi pericolanti nell’area del Celario e di Cava Fontana
- separazione con vagliatura di pietrame e tronchi e arbusti con rimozione di 113 alberi adulti
- individuazione e allestimento delle prime aree di deposito provvisorio e trasporto in terraferma dei rifiuti risultanti dalla frana
- messa in sicurezza e ripristino della circolazione sulla SS270
- programmazione ed avvio degli interventi necessari al ripristino del porto di Casamicciola
- 46 interventi sui 183 previsti dal primo Piano degli interventi di somma e di estrema urgenza, i principali dei quali hanno riguardato:
 - Disgaggi di massi pericolanti
 - Lavori di rimozione di materiale franato e messa in sicurezza di strade provinciali Sp 112, 123, 155, 202, 509, 512, 478, strade comunali e sedi rotabili in tutti i Comuni dell’Isola
 - Disostruzione e pulizia canali nel comune di Ischia
 - Pulizia materiali fangosi presso il cimitero del Comune di Serrara Fontana
 - Riempimento cavità sotterranea e ripristino tratto strada crollato nel Comune di Forio

- Rifacimento muri di contenimento e opere provvisorie Comune di Forio e Casamicciola
- Ripristino officiosità idraulica e ricostruzione sezione canale nel Comune di Forio
- Messa in sicurezza strada statale 270 (riaperta il 6 febbraio 2023 alla circolazione)
- Pulizia e rimozione materiali comune di Ischia
- Demolizione della pavimentazione esistente danneggiata dalle forti piogge nel comune di Lacco Ameno

Per la messa in sicurezza definitiva della SS270, la città metropolitana di Napoli ha predisposto un progetto esecutivo, che è in via di esame da parte della Conferenza dei servizi.

E' stata varata una specifica ordinanza per il dragaggio dei 15.000 metri cubi di fango trascinati nel porto di Casamicciola, all'esito di una complessa istruttoria che ha coinvolto tutte le istituzioni e gli enti interessati. In attuazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 8 del Commissario, e per garantire la piena compatibilità ambientale delle attività, è stato approvato da ISPRA, ARPAC e Regione il piano di caratterizzazione dei materiali da prelevare per il dragaggio; sono state avviate le operazioni di valutazione del rischio bellico e il prelievo dei campioni per le analisi, che terminerà il 19 marzo. Compatibilmente con le risultanze delle analisi dei campioni prelevati, il materiale dragato potrà essere depositato in mare aperto a circa 5 miglia nautiche dalla costa e sedimentato su fondali idonei, in modo da non interferire con l'Area marina protetta Regno di Nettuno e con flora e fauna nelle porzioni di mare più a largo.

- **ATTUAZIONE PIANO INTERVENTI DA AVVIARE CON LO STANZIAMENTO DEI 46 MILIONI DI EURO**

E' in fase di avvio la seconda parte del primo Piano degli interventi di somma e di estrema urgenza, predisposto dal Commissario delegato di intesa con i Comuni e gli altri soggetti attuatori, ed approvato il 3 marzo dal Capo Dipartimento della Protezione civile. Con l'ordinanza n. 9 del Commissario Straordinario sono state individuate le modalità di attuazione, gli interventi si svilupperanno nell'arco di 2-3 mesi.

Gli interventi prevedono:

- Seconda fase della rimozione dei fanghi e detriti a monte del Celario, nell'area più colpita dalla frana
- Asportazione vegetazione instabile
- Rimozione detriti dagli alvei
- Ripristino sponde canali
- Ricostruzione muri di contenimento e opere di sistemazione idraulica a protezione dall'erosione
- Ripristino recinzioni
- Disgaggi su parti di costone
- Ripristino briglie di contenimento
- Consolidamento costoni e mitigazione del rischio
- Trasporto materiali a siti di deposito o stoccaggio
- Sistemi di protezione per le strade pubbliche
- Adeguamenti sottoservizi
- Pulizia e ripristino plessi scolastici ed edifici pubblici
- Dragaggio del porto di Casamicciola (1 fase – caratterizzazione ambientale)
- Messa in sicurezza SS270

E' stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione civile il secondo piano ("Fase 2") relativo alla lettera b) del comma 2 art. 25 Codice di Protezione civile, il cui importo è stato provvisoriamente stimato in 100 milioni di Euro, comprendente 63 interventi di somma urgenza caratterizzati da maggiore complessità e dalla necessità di una preliminare progettazione.

Le attività sono coordinate e monitorate, e per una parte attuate direttamente, dalla struttura del Commissario, rafforzata grazie alle norme introdotte dal Governo e alle misure previste dalle ordinanze di Protezione civile, che hanno previsto il potenziamento anche della capacità tecnica e amministrativa del Comune di Casamicciola.

- **PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DEL DL 186/22, CONVERTITO NELLA LEGGE 9 DEL 2023**

A tali primi due Piani di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del Codice di protezione civile (decreto legislativo 1/2018), dovrà seguire il Piano relativo alle misure di cui alla lettera d) del medesimo articolo, e il Piano quinquennale ai sensi dell'art. 5-ter del decreto-legge 186/2022, come convertito con modificazioni dalla legge 9/2023.

Per la predisposizione di tale nuovo Piano degli interventi finalizzato alla riduzione del rischio residuo, sulla base delle indicazioni del Direttore Regionale della Protezione civile, e per l'assistenza tecnico-scientifica, finalizzata alla valutazione dell'impatto e rilievo del danno e alla ridefinizione della zonizzazione, l'ordinanza 7 del 24 febbraio stabilisce di avvalersi delle seguenti Università e Dipartimenti: Università del Sannio (Dipartimento di Scienze e Tecnologie), Università di Napoli Federico II (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura; Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse), Università della Calabria (CAMILab e Dipartimento DIMES), RELUIS (Rete di laboratori universitari ingegneria Sismica).

Agli studi ha fatto seguito l'istituzione e prima convocazione, in data 12/4/2023, della Conferenza dei servizi prevista dall'art. 5-ter del decreto-legge 186/2023, per la conclusione del procedimento di approvazione del Piano degli interventi urgenti.

Gli esiti degli studi ed analisi delle Università e centri di ricerca sono stati altresì utilizzati per la revisione della prima zonizzazione, già approvata con ordinanza n. 4 del Commissario delegato, e per le ulteriori misure necessarie, da approvare con il Piano quinquennale del Commissario straordinario, che sarà definito entro il termine previsto di 90 giorni dall'entrata in vigore della legge 9/2023, acquisendo il parere dell'Autorità di Bacino e sentita la Regione.

Nel contempo è stata svolta l'attività per la valutazione dell'impatto e il rilievo del danno agli edifici pubblici e privati, grazie all'apporto del Dipartimento nazionale di Protezione civile, con la compilazione delle schede AeDEI – Ischia 2023.

Gli esiti dei sopralluoghi realizzati dai VVF prevedevano l'attribuzione di un codice speditivo agli edifici, in base al livello di criticità esterna.

Al fine di procedere ad una valutazione più precisa dell'impatto e al rilievo del danno, sono state condivise le procedure con il Dipartimento Nazionale, la Direzione regionale della protezione civile e i Centri di competenza. Con l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 24 febbraio 2022 è stata quindi adottata la “*scheda AeDEI Ischia 2023*”, da compilare per gli edifici colpiti dall'evento.

Per avviare la ricognizione il Commissario ha richiesto al Dipartimento di protezione civile l'attivazione del supporto delle Regioni e delle Province Autonome, come previsto al comma 3 dell'OCDPC 963 del 9 febbraio 2023; la risposta è stata molto positiva, con l'invio ad Ischia di un contingente numeroso di tecnici regionali già formati “*AeDES*” per il supporto alle suddette attività.

Le attività hanno avuto inizio lunedì 27 febbraio 2023, dopo una fase di formazione per le squadre di tecnici coordinata dal Servizio Rilievo del danno da parte dei competenti uffici della Protezione civile e dei Centri di competenza; le rilevazioni sono state completate.

- **MISURE DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Subito dopo l'alluvione è stato avviato un rilevamento “*quick triage*” da parte dei Vigili del Fuoco su n. 1.181 edifici, che rilevava criticità su 640 immobili; sulla base di queste prime rilevazioni, il Comune di Casamicciola stabiliva con ordinanza l'evacuazione di circa 1000 persone.

In seguito alle rilevazioni successive, ai sopralluoghi disposti, ai monitoraggi effettuati e ai rilievi, con l'assistenza dei centri di competenza e delle Università, e ai primi interventi di messa in sicurezza, la situazione attuale per gli edifici dei

comuni dell'Isola può essere così riepilogata (la tabella include anche i dati relativi agli edifici danneggiati dal sisma 2017, al fine di dare un quadro complessivo della situazione):

	CASMICCIOLA TERME	LACCO AMENO	FORIO	SERRARA FONTANA	TOTALE
Edifici danneggiati dalla frana	98	0	0		98
Edifici attualmente inutilizzabili per danni esterni	196	12	39	18	265
Edifici da evacuare in caso di allerta	195				195
Edifici con danno da sisma	638	194	27		859
Totale degli edifici inutilizzabili per danno da frana o da sisma	932	206	66	18	1222

PRESIDIO TERRITORIALE CASAMICCIOLA

Sono in corso le attività preordinate all'aggiornamento del piano speditivo di protezione civile ed è stato attivato il Presidio territoriale previsto dalle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 948/2022 e n. 951/2022 e dall'Ordinanza n. 4 del Commissario Delegato. La dotazione del Presidio territoriale, costituita da sofisticata strumentazione tecnologica e informatica, consentirà la lettura dei dati dei due radar collocati dall'Università di Firenze sul fronte di frana del Celario e su un punto del costone sovrastante la ex SS 270 soggetto a cedimenti, nonché di un pluviometro installato recentemente dalla Regione Campania e di 4 telecamere posizionate nei pressi di altrettanti alvei.

Nel contempo il Comune di Casamicciola, anche grazie ai tecnici esperti individuati dalla Protezione civile a supporto, sta redigendo il piano di protezione civile generale, in collaborazione con la Struttura del Commissario delegato ed i Centri di competenza.

L'attivazione del Presidio territoriale consente il monitoraggio costante delle situazioni di rischio, con l'applicazione delle misure di protezione civile idonee, riducendo drasticamente i casi in cui è necessario ricorrere all'evacuazione.

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Con l'ordinanza n. 4 del 30 dicembre 2022 del Commissario Delegato sono state stabilite le modalità per la richiesta dei contributi per le attività economiche e produttive colpite dagli eventi di frana e alluvione. Le richieste pervenute per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, a seguito dei danni causati dagli eventi meteorologici del 26 novembre 2022, sono complessivamente **54** per un totale di **€ 10.057.287,39**. Il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di contributo è il 31 marzo.

Il primo contributo, nel limite massimo di 20.000 Euro, certamente insufficiente per gran parte delle imprese danneggiate, potrà essere erogato dopo l'approvazione del secondo Piano degli interventi da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile, e successiva delibera per la copertura degli oneri da parte del Consiglio dei Ministri.

I contributi a ristoro totale dei danni subiti dalle imprese dovranno essere disposti con specifica norma di legge, oppure con ordinanza del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 5-ter del decreto-legge 186/2022, ma in tal caso con utilizzo delle risorse esistenti sulla contabilità speciale post-sisma.

SINTESI DEI PROVVEDIMENTI

- **Delibera del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022** con la quale viene dichiarato lo stato di emergenza sull'Isola di Ischia, per 12 mesi, in conseguenza degli eccezionali eventi verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, e stanziati per i primi interventi 2.000.000 euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali;
- **Legge 27 gennaio 2023, n. 9** conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022; la legge mette a disposizione risorse per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, per gli interventi urgenti di cui al Piano commissariale, e 20 milioni di euro per l'anno 2023 per le misure relative alla gestione dei fanghi e inerti da colata
- **Delibera del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2023** che dispone un nuovo stanziamento di risorse per gli interventi emergenziali di 54.200.000,00 euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

In relazione alla attività connesse all'emergenza frana sull'isola di Ischia sono state adottate cinque ordinanze di protezione civile:

1. **Ocdpc n.948 del 30 novembre 2022** sui primi interventi urgenti di protezione civile con nomina del Commissario delegato e definizione delle spettanti funzioni;
2. **Ocdpc n.951 dell'11 dicembre 2022** recante ulteriori interventi urgenti di protezione civile
3. **Ocdpc n.954 del 24 dicembre 2022** a sostegno della capacità operativa del Comune di Casamicciola Terme, in particolare per la gestione del presidio territoriale, e per la redazione del Piano comunale di protezione civile;
4. **Ocdpc n.963 del 9 febbraio 2023** che riconosce al Commissario delegato, in qualità di soggetto attuatore, la facoltà di potersi avvalere dei Centri di Competenza e delle Università per la redazione del Piano degli interventi per la messa in sicurezza e per le attività tecniche di valutazione dell'impatto e rilievo del danno agli edifici privati e pubblici;
5. **Ocdpc n. 983 del 7 aprile 2023** che prevede la deroga, per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, all'art. 185-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il Commissario delegato ha emanato fin qui nove ordinanze sui seguenti temi:

- **Ordinanza n.1 del 3 dicembre 2022** - individuazione dei Soggetti attuatori per le attività emergenziali;
- **Ordinanza n.2 del 17 dicembre 2022** - interventi di somma urgenza per la viabilità provvisoria sulla SS270;
- **Ordinanza n.3 del 20 dicembre 2022** - attività di rimozione dei fanghi e detriti e per il riuso dei materiali;
- **Ordinanza n.4 del 30 dicembre 2022** - zonazione, misure di protezione civile e di sostegno al tessuto economico e sociale; allegata mappatura zonizzazione
- **Ordinanza n.5 del 26 gennaio 2023** - designazione di SMA Campania Spa quale soggetto attuatore per i primi interventi di riduzione del rischio residuo;
- **Ordinanza n.6 del 15 febbraio 2023** - misure riguardanti il riuso dei materiali litoidi e lignei derivanti dall'evento franoso del 26 novembre e misure relative ad ulteriori interventi emergenziali;
- **Ordinanza n.7 del 24 febbraio 2023** - nuova scheda 'AeDEI Ischia 2023' che dà avvio alle attività di valutazione dell'impatto degli eventi calamitosi e maggiore collaborazione tra la Struttura commissariale e i Centri di Competenza e le Università, chiamati a concorrere alla redazione del Piano sugli interventi urgenti, così come alla revisione della zonizzazione;
- **Ordinanza n.8 del 25 febbraio 2023** - misure di semplificazione, accelerazione ed attuazione delle attività di caratterizzazione, progettazione, dragaggio e riutilizzo dei sedimenti del Porto di Casamicciola Terme;
- **Ordinanza n.9 del 10 marzo 2023** - disposizioni attuative degli interventi di somma ed estrema urgenza previsti nel Piano degli interventi e ulteriori disposizioni.
- **Ordinanza n. 10 del 17 marzo 2023** per la riapertura di Piazza Bagni e modifica della zonizzazione, sulla base della relazione del gruppo tecnico e delle Università e Centri di competenza, nonché dei risultati delle rilevazioni mediante schede "AeDEI Ischia 2023"

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

- Norma sulle delocalizzazioni degli immobili danneggiati o inutilizzabili post-frana e post-sisma
- Indennizzo per le imprese danneggiate dalla frana
- Secondo piano degli interventi ai sensi dell'art. 25 comma 2, lettere a), b) e c) del Codice di protezione civile